



Luglio 2017 - n.6 - Supplemento a Cronaca di Topolinia

GRAN FINALE A TAORMINA PER I NASTRI D'ARGENTO

Il senso di questi premi gestiti dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI) è stato subito chiaro fin dalle prime battute e dai primi annunci che scandivano i premiati: film italiani di alta qualità e di quelli che lasciano il segno; e non poteva essere altrimenti vista la capacità critica di chi giudica e l'alto peso specifico di giudizio dei colleghi in giuria (tra gli altri oltre a **Laura Delli Colli, Fulvio Caprara, Romano Milani, Oscar Cosulich** ecc.). A cominciare dal doppio premio (Miglior Film e Miglior Regia) a **Gianni Amelio** per il film *La Tenerezza*, Nastro d'Argento anche per la Fotografia e Attore Protagonista al grande **Renato Carpentieri** tornato sul set con Amelio dai tempi di *Porte aperte*; alla pioggia di premi caduta su *Indivisibili* premiato con ben 5 Nastri d'Argento: Miglior Soggetto, Miglior Produttore, Costumi, Colonna Sonora (al maestro **Enzo Avitabile**) e Miglior



Enzo Avitabile

Canzone originale per *Abbi pietà di noi* (musica e testi dello stesso Avitabile che ha interpretato la canzone insieme alle splendide protagoniste del film **Angela e Marianna Fontana**). Ben tre Premi a *Fortunata* di **Sergio Castellito** (Miglior Attrice Protagonista alla bravissima **Jasmine Trinca**, Sonoro in presa diretta e Attore Non Protagonista a **Alessandro Borghi**). Due premi a *Fai bei sogni* e *Sicilian Ghost Story*.

Premiata anche *L'ora legale* di **Ficarra e Picone** quale Miglior Commedia. Nastro d'Argento Europeo alla divina **Monica Bellucci** per *On the Milky Road - Sulla via lattea* di **Emir Kusturika**.



Monica Bellucci

Miglior Regista Esordiente a **Andrea De Sica** con *I figli della notte* e infine con un verdetto a dir poco sorprendente, rarissimo da vedersi ai Nastri d'Argento, un Ex Aequo per le *Attrici Non protagoniste*: **Sabrina Ferilli** (per *Omicidio all'italiana* di **Maccio Capotonda**) e **Carla Signoris** (irresistibile nel duetto con **Toni Servillo** in *Lasciati andare* di **Francesco Amato**).



Carla Signoris

Personalmente ho molto apprezzato, tra gli altri, il premio speciale a *7 Minuti* di **Michele Placido**, per l'attenzione al cinema civile in particolare sul tema del lavoro, con lui al Teatro Antico la produttrice **Federica Vicenti** e



le attrici **Ottavia Piccolo, Ambra Angiolini, Cristiana Capotondi, Violante Placido, Maria Nazionale, Balkissa Maiga, Erika Ambrosio e Luisa Cattaneo** e il Premio *Nino Manfredi* a **Pierfrancesco Favino** e **Kasia Smutniak** protagonisti in *Moglie e marito* di **Simone Godano**.

Tre domande a JASMINE TRINCA

1D) Hai appena vinto il Nastro d'Argento come miglior Attrice protagonista nel film "Fortunata", ne è passata di acqua sotto i ponti dai tempi de "La meglio gioventù" in cui ti fu consegnato il primo Nastro d'Argento, provi ancora le stesse emozioni?

1R) Ricordo come se fosse ieri, ricordo come mi sentivo impaurita, fu però condiviso con tutte le ragazze del cast (Maya Sansa, Sonia Bergamasco e Adriara Asti), un momento bellissimo e indimenticabile. Ricordo come se fosse ieri anche il premio Biraghi (il primo in assoluto) per "La Stanza del Figlio" con Nanni Moretti, i primi provini al liceo, avevo solo 18 anni, è un'emozione infinita che non passa mai e si rinnova ogni volta.

2D) Quanto è diversa la tua vita rispetto a quella di "Fortunata", ci pensi mai? E cosa ti senti di dire a tutte quelle donne che sono nella condizione del personaggio da te interpretato che combattono ogni giorno per tirare avanti nella speranza di un futuro migliore?

2R) Sono davvero tante le donne che in questo periodo di crisi economica si ritrovano come Fortunata a combattere contro "La fatica di vivere", tra mille problemi, sole e magari con una figlia piccola da crescere. Dedico questo film a tutte loro e a mia madre che mi ha insegnato l'integrità di Fortunata e alla mia bambina che ha solo 8 anni e vorrebbe sempre stare con me...

3D) Hai recitato in tanti film, alcuni molto impegnati altri più leggeri, che ricordi hai e in quali hai preferito recitare?

3R) Ci sono film che mi hanno dato una certa popolarità nei confronti del grande pubblico come "Manuale d'amore" di Gianni Veronesi e altri che mi hanno insegnato tante cose e aiutato a crescere professionalmente come i film con Nanni Moretti "La stanza del figlio" e "Il Caimano", ma per me sono tutti importanti, ogni volta è una missione e cerco sempre di dare tutta me stessa.



Pierfrancesco Favino

I premi *Guglielmo Biraghi* a **Angela e Marianna Fontana** per *Indivisibili* e a **Ludovico Tersigni** per *Slam*.



Angela e Marianna Fontana

Molti premi anche ai più giovani (i *Biraghi* e i *premi SIAE*): **Brando Pacitto, Daphne Scoccia, Vincenzo Crea, Angela e Marianna Fontana e Ludovico Tersigni**.

Il film che meglio ha raccontato il mondo giovanile è stato indubbiamente *Piuma* di **Roan Johnson** che ha vinto la *Cinquina speciale*, un film che difficilmente dimenticheremo.

A cura di **Salvatore Taormina**

Foto di **Luca Taormina**

TAORMINA FILM FEST 2017

un Festival di transizione con (e per) la città

Dopo le note battaglie legali per la sua conduzione, conclusesi tragicamente con tanti vinti e senza vincitori, sembrava una vera e propria *Missione impossibile* dare continuità a questo Festival che tanto lustro ha dato alla città di Taormina, e a tutta la Sicilia, per più di 60 primavere. Eppure lo staff di Taormina Arte guidato dal condottiero **Ninni Panzera** è riuscito in pochissimo tempo a dare un volto e soprattutto un'anima a un Festival che ha ricominciato (come non faceva da tempo immemore) a interagire col territorio, cosa davvero molto importante per la città di Taormina. Riuscitissima, a questo proposito, la

Nocte del Cinema di sabato 8 luglio con concerti e proiezioni nelle principali piazze e non solo. Alta la qualità dei film proposti, personalmente mi ha davvero entusiasmato il film di apertura a Messina: *Peggio per me* di **Riccardo Camilli**, presente al festival insieme all'attrice **Tania Angelosanto**, una favola moderna dei giorni nostri realizzato grazie anche a un crowdfunding che ha aperto le porte a un cinema indipendente davvero di qualità. Importante la presenza dell'attrice **Isabella Ragonese**, vera star della manifestazione, di cui sono state proiettati alcuni dei principali film che l'hanno vista protagonista: da *Sole*

Cuore Amore a *Il Padre d'Italia* a *Il primo incarico* tanto per citarne alcuni. Sua una interessantissima *Masterclass* (l'altra si è svolta con i registi **Fabio Grassettoni** e **Antonio Piazza**). *Dulcis in fundo*, grande successo per quello che considero il fiore all'occhiello di questa manifestazione: le presentazioni dei *Libri in terrazza* condotte con grande professionalità ed entusiasmo da **Milena Romeo**. E infine come non segnalare tra le tante iniziative culturali la mostra *Disegnatori di sogni* a cui ho voluto dedicare a parte un piccolo capitolo.

A cura di **Salvatore Taormina**

Foto di **Luca Taormina**



Tre domande a ISABELLA RAGONESE

1D) Con Isabella si parla molto del senso del Cinema e del teatro e molto meno dei cosiddetti "Lustrini", del cosiddetto Glamour. Molti tuoi film sono in fondo dei workshop, molto lontani dall'industria cinematografica classica, quella delle grandi Major, come li scegli?

1R) Io parto dal teatro, dove ho un rapporto diretto col pubblico, senza filtri, che gestisci tu in maniera completamente autonoma; il cinema, invece, è qualcosa di completamente diverso, è una parte di lavoro collettivo per entrare nel mondo del Regista. Diciamo che il rapporto col Regista è fondamentale o c'è subito feeling o lascio subito perdere. E comunque cerco di non ripetere film che ho già fatto (magari con una buona dose di successo), dove ho già dato il massimo, per cimentarmi con nuove sfide, è una scelta, a volte scomoda ma è una mia scelta.

2D) Hai lavorato con grandi attori come Elio Germano, Michele Riondino, Elio Marinelli ecc come ti sei trovata con i cosiddetti partner maschili?

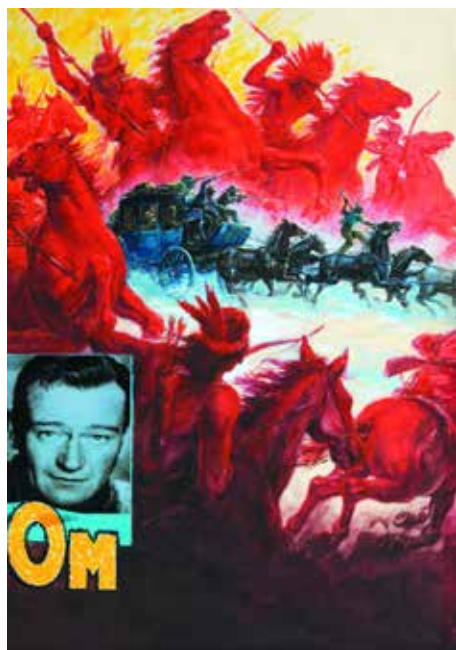
2R) Sono stata molto fortunata, perché lavorare con attori bravi fa uscire il meglio di te ed è anche più facile lavorare. I partner maschili della mia generazione sono anche generosi, capiscono subito che non è una gara ma un lavoro collettivo.

3D) Hai fatto molti film dove interpreti una giovane precaria, qualcuno ti ha un po' identificato in questo ruolo che ne pensi a proposito?

3R) Beh questa è la realtà odierna di una generazione, la mia! Ci si ritrova subito in un personaggio reale in un contesto davvero attuale; ma ho anche raccontato ne "Il Padre d'Italia" il passaggio da figli a genitori, in questo film "Mia" è una donna incinta che aspetta di diventare madre come se fosse una favola, ma la realtà è ben diversa. In questo caso il cinema ha dato voce a quella parte di donne che non hanno la volontà o la forza di diventare madri... "Mia" capisce di non essere capace di crescere un figlio e lo dà a un'altra persona... per me questo è un atto di grande responsabilità, sicuramente non è una scelta facile e una donna non va colpevolizzata per questo.

DISEGNATORI DI SOGNI

Taormina, Casa del Cinema, 30 giugno -1° ottobre 2017



Anselmo Ballester, *Ombre rosse*

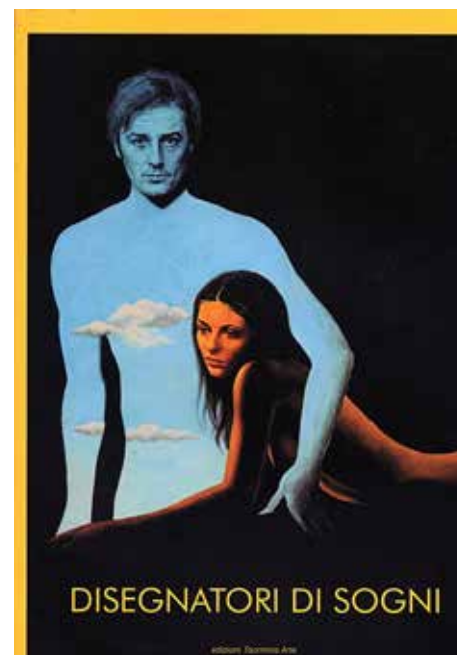
Per la prima volta a Taormina al Palazzo del Cinema, saranno esposte ben 55 opere originali provenienti dal palazzo Marinozzi di Montecorsaro (in provincia di Macerata), una collezione unica di vere opere d'arte dei maggiori cartellonisti del cinema come **Ballester, Cambellotti, Iaia, Ciriello, Sciotti, Geleng** ecc. tanto per citarne alcuni. Parliamo di grandi Maestri, pittori dei manifesti di film che hanno fatto sognare intere generazioni:

Ombre Rosse (1939, realizzato da **Anselmo Ballester**), *Il Gattopardo* (con gli intramontabili **Burt Lancaster, Claudia Cardinale** e **Paolo Stoppa**, realizzato da **Umberto Golino**), *Ben Hur* (realizzato da **Ercole Brini**), *I soliti Ignoti* (1958, di **Luciano Crovato**), *Il Padrino* (1972, tempera e collage di **Ermanno Iaia**), *la Ragazza di Bube* (1964 di **Arnaldo Putzu**), *Il Ritorno di Don Camillo* (1953, di **Angelo Cesellou**), *C'era una volta il West* (1968, di **Rodolfo Gasparri**) e come non citare tra i tanti capolavori da ammirare e conservare nei nostri ricordi e nei nostri cuori quell'*Amarcord* di **Federico Fellini** realizzato nel 1973 da **Giuliano Geleng**.

Per il manifesto di questa mostra senza tempo e dal fascino immenso è stato scelto il film *La prima notte di quiete* che vedeva protagonisti **Alain Delon, Sonia Petrovna, Lea Massari** e **Giancarlo Giannini** realizzato nel 1972 da **Otello Mauro**.

Laude quindi a Taormina Arte e soprattutto a **Ninni Panzera** per essere riuscito a portare all'interno di questa cornice meravigliosa che è la città di Taormina in occasione del Taormina Film Festival, una mostra forse unica al mondo, che valorizza i grandi talenti

che hanno messo in bella mostra un patrimonio artistico e di immenso valore culturale.



Copertina del catalogo della mostra
Disegnatori di sogni

Il progetto è sostenuto dall'assessorato Regionale Turismo, dalla Sicilia Film commission, dai comuni di Taormina e Messina con la collaborazione del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani.

A cura di **Salvatore Taormina**



Giuliano Geleng, *Amarcord*